

PALERMO

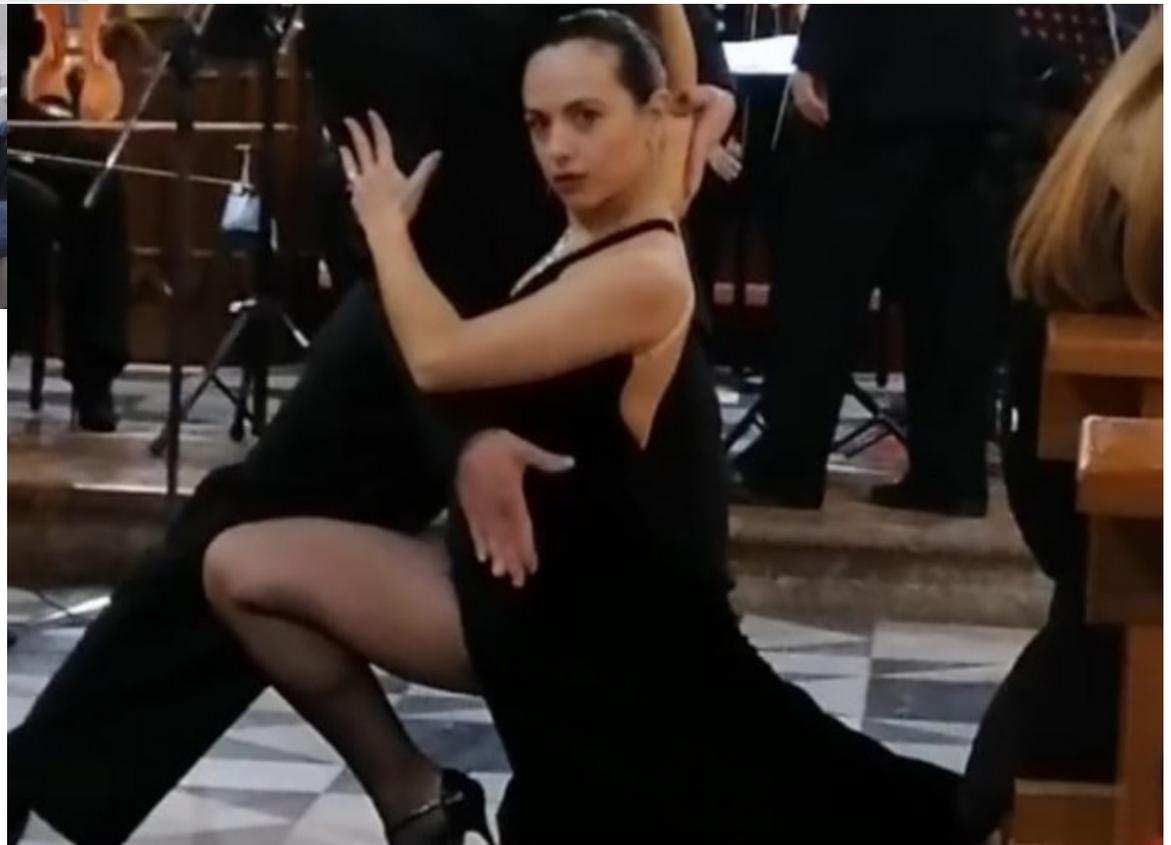
Tango e danza del ventre in chiesa: ipocrita beneficenza

ECCLESIA

17_03_2022



**Andrea
Zambrano**



Tango e danza del ventre in chiesa sotto gli occhi della Madonna Addolorata, del crocifisso e del Tabernacolo vestiti di viola quaresimale. Va bene la beneficenza, va bene raccogliere fondi per i profughi ucraini, ma se per farlo si deve profanare una chiesa, no

grazie, se ne può anche fare a meno. Se poi sia una profanazione o un sacrilegio vero e proprio o tutti e due, valuti il lettore paziente che vorrà andare a leggere fino in fondo.

A Palermo da un po' di tempo a questa parte si svolgono dei concerti a scopo benefico. Ma il teatro delle esibizioni è la chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli. Sembrerebbe a prima vista uno di quei classici casi di profanazione raccontati dalla [Bussola nel dossier #salviamolechiese](#).

Ma **il marzo scorso** si è deciso di andare un poco oltre il

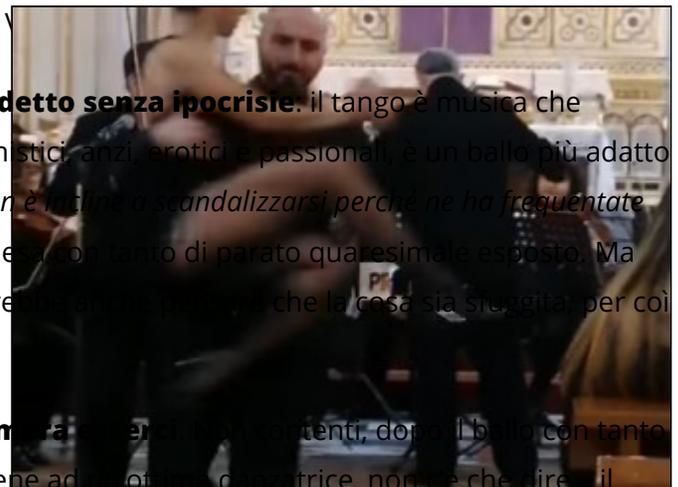
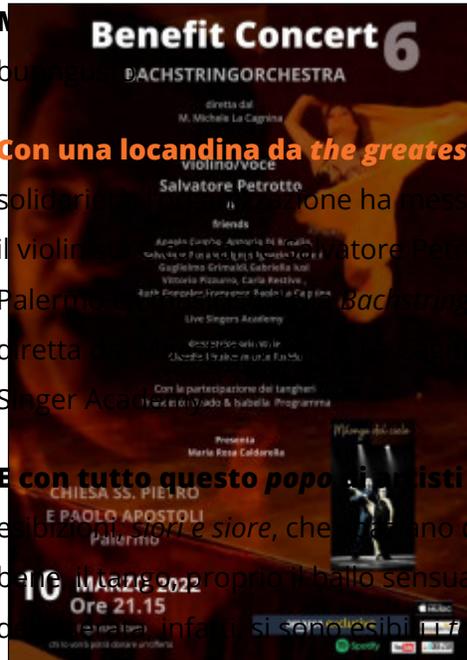
Con una locandina da *the greatest show l'evento*, sesto appuntamento con la solidarietà, l'occasione ha messo in campo, *pardòn* in navata, *nientepopodimenoche* il violino e il violoncello. Il direttore Petrotto, professore dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, ha messo in campo la *Bach String Orchestra*, realtà musicale fondata dallo stesso e diretta da lui insieme al pianista Guglielmo Grimaldi e i Live Singer Academy.

E con tutto questo pop il **repertorio in programma** ha previsto esibizioni *siò e siòre*, che vanno dal classico al jazz dallo swing al tango. Avete capito bene: il tango è proprio il ballo sensuale nato nei bassifondi di Buenos Aires. Nel corso del tempo infatti si sono esibiti i *tangueros* Francesco Grado e Isabella Programma con un brano del maestro Petrotto e chiamato "Milonga del cielo" in uscita a Pasqua su Amazon music e Spotify. Nientemeno.

Si sa che il tango ha le sue regole anche in quanto ad outfit e per l'occasione la *mise* della ballerina era proprio di quelle da *tanguera doc*, con tanto di spacco vertiginoso e scollatura da capogiro.

Ora, non per fare i moralisti, ma detto senza ipocrisie, il tango è musica che suscita pensieri non propriamente mistici, anzi, erotici e passionali, è un ballo più adatto a una *Confiteria porteña* (*chi scrive non è inteso a scandalizzarsi perché ne ha frequentate ben due a Baires ndr.*), che ad una chiesa con tanto di parato quaresimale esposto. Ma dato che *omnia munda mundi* si potrebbe dire, è giusto che la cosa sia sregolata, per così dire, al controllo.

Invece, forse un po' di malizia sembra esserci nei contenti, dove il ballo con tanto di piroetta scosciata – come si conviene ad una *chica* danzatrice, non ve che dire – il programma ha virato su un genere più orientale, ma non meno voluttuoso.



Una bella danza del ventre, interpe

dalla danzatrice orientale Claudia Pira
del resto siamo in chiesa. E forse in q

Al telefono con la Bussola il parroco non è stato rintracciato: «E' in pausa pranzo, non è disponibile», ha riattaccato un solerte segretario per nulla disposto a metterci in contatto con don Mario Golesano.

Chi invece parla, anche a nome del parroco, è l'organizzatrice della kermesse, che nella chiesa dei santi Pietro e Paolo a Palermo è un'*habituè*. «Tutti gli artisti hanno partecipato a titolo gratuito. La chiesa ha ospitato altre edizioni dei *benefit concert* – ci spiega Maria Rosa Caldarella - destinando i proventi alle famiglie bisognose della parrocchia. In questo caso però visto l'emergenza ucraina si è concordato di destinare a loro le donazioni del pubblico».

Bontà loro. Ma la beneficenza val bene una profanazione? E il parroco avrà dato la chiesa volentieri? «Il parroco non ha trovato nulla da ridire – ha confermato -, la chiesa ci accoglie come spazio in cui poter suonare e cantare senza vincoli tematici. L'associazione Bachstring Orchestra organizza eventi artistici no profit e quando organizza nelle chiese devolve il ricavato delle donazioni libere dei partecipanti alla parrocchia».

Insomma, siamo alle solite: con la chiesa come puro e semplice teatro, location riscaldata, ambiente di bella presenza per iniziative che non hanno nulla a che fare con il culto, la preghiera, la Messa.

E che deturpano il sacro impossessandosene per scopi umani, buoni e giusti finché vogliamo, ma troppo umani, con un'ipocrisia beneficentistica che rasenta l'egoismo e il narcisismo di non sentirsi neppure a disagio nel ballare provocatoriamente davanti all'Addolorata vestita di viola.

Nessuna iniziativa di beneficenza può giustificare due cose in bella vista in un luogo sacro. A Palermo per queste cose c'è il teatro Politeama. Lo si affitti e assisteremo volentieri anche noi alla *performance*. Quaresima è penitenza, d'accordo. Ma andarsi a cercare la mortificaione così è un po' troppo.

